



Registrazione al  
Tribunale di Milano  
n. 247 del 28 Marzo 1989



## IN QUESTO NUMERO

- 02 **Quando si forma un trombo?**
- 05 **Che cosa facilita la comparsa di una Trombosi nel giovane?**
- 07 **Come capire se si è predisposti a Trombosi arteriosa?**
- 11 **Cosa fare se sospettiamo una TVP?**
- 15 **Riconoscere i sintomi per non avere paura della Trombosi**
- 18 **ALT: racconta la tua storia su [www.trombosi.org](http://www.trombosi.org)**
- 20 **Hanno parlato di noi**
- 21 **Come sostenere ALT**

## Trombosi: non avere paura

**Le malattie da Trombosi colpiscono** in Italia 600mila persone ogni anno: si chiamano Infarto, Ictus cerebrale, Embolia polmonare, Trombosi delle vene e delle arterie. Colpiscono il doppio dei tumori, sono l'evento più probabile dopo i 65 anni, colpiscono anche i giovani e i bambini, persino i neonati. Si possono evitare in un caso su tre, **si possono sospettare e curare.**

**La Trombosi** è un coagulo di sangue, che si forma in un momento in cui non si sarebbe dovuto formare.

In una vena provoca Trombosi venosa profonda o superficiale nelle gambe, nelle braccia, in qualunque vena del nostro corpo, anche nei seni venosi cerebrali e/o nelle vene della retina.

Si forma sempre per una buona ragione: per guarire una ferita, per fermare un'emorragia, per spegnere una infiammazione; deve svolgere il proprio compito rapidamente, in modo efficiente, senza liberare emboli e senza provocare ischemia.

In un'arteria provoca **Infarto del miocardio, Ictus cerebrale, Infarto intestinale** e Infarto e in qualunque arteria del nostro corpo.

**Sapere che cosa vuol dire Trombosi**, conoscere quali **fattori** la rendono più probabile, perché il nostro sangue diventa più denso di come dovrebbe, quali sono i **sintomi** da non sottovalutare **è fondamentale per non avere paura** della Trombosi **ma salvare la nostra vita** o quella di chi ci vive accanto.

Per questo noi di ALT lavoriamo ogni giorno, per il bene di molti, grazie a Voi che credete in noi.

Il Presidente  
**Lidia Rota Vender**



Associazione per la Lotta  
alla Trombosi e alle malattie  
cardiovascolari

# Trombosi: non avere paura



*"...ora il nostro bambino è guarito e oggi sta benissimo, gioca con noi e con i tanti suoi amici di classe. Dopo quello che ci è capitato abbiamo continuato a fare degli esami per capire ancora più a fondo le cause. Adesso sappiamo che la Trombosi colpisce anche i bambini e non solo gli anziani, ma può essere curata bene, se riconosciuta in tempo. E non abbiamo più paura perché ora la conosciamo."*

## Cos'è la TROMBOSI?

È il fenomeno causato dalla **formazione di un trombo nel sangue**, nelle vene e nelle arterie. Infarto, Ictus, Embolia, Trombosi venose e arteriose sono malattie provocate dalla formazione di un coagulo, chiamato trombo, all'interno di una vena o di un'arteria che rallenta o blocca del tutto l'arrivo dell'ossigeno e del nutrimento alle cellule, oppure dal distacco di un frammento di **trombo che diventa un embolo**, che circolando nel sangue provoca un danno lontano.

## È una malattia?

La Trombosi non è di per sé una malattia: è un **fenomeno che provoca altre patologie**, a seconda dell'organo colpito. La **Tromboembolia arteriosa** causa Infarto, Ictus cerebrale, Ischemie o Infarti di qualunque organo: rene, intestino, retina, arterie periferiche. La **Tromboembolia venosa** causa Trombosi venosa profonda in arti inferiori, retina, Trombosi dei seni venosi cerebrali, Trombosi venosa superficiale. La Trombosi venosa causa spesso in modo asintomatico Embolia polmonare.

## Come avviene la coagulazione?

Le vene e le arterie sono tubi elastici foderati all'interno da piastrelle (**endotelio**) aderenti le une alle altre. Quando una ferita, un processo infiammatorio o un virus interrompono la continuità di questo rivestimento immediatamente accorrono le **piastrine**: piccole cellule, anzi frammenti di cellule, che si accumulano le une sulle altre per fermare l'emorragia cambiando forma diventando sferiche e irte di spine (come una castagna). Attraverso le spine le piastrine spruzzano nel sangue sostanze che richiamano i **fattori della coagulazione** sostanze che trasformano il sangue da liquido a gel e rendono il coagulo stabile.

## Che cosa sono i fattori procoagulanti?

Sono enzimi, o **proteine**, definiti con numeri romani (da I a XIII) che funzionano attivandosi l'un l'altro, come le tessere del domino che stanno in piedi una davanti all'altra: la prima cade e travolge la seconda, la seconda cade e travolge la terza e così via a cascata, finché cadono tutte e formano il coagulo.

## Che cosa sono gli anticoagulanti?

Sono **enzimi** che sorvegliano il processo della **coagulazione** e lo tengono **sotto controllo** impedendo che si estenda eccessivamente: si chiamano **proteina S, proteina C e antitrombina**. Vengono attivati direttamente dai fattori procoagulanti.

Il processo della **coagulazione** richiede alcuni minuti perché è frutto di un **meccanismo complesso e molto sofisticato**. Ogni qualvolta un fattore procoagulante attiva quello successivo, contemporaneamente richiama l'attenzione degli anticoagulanti che provvedono a limitare il processo della coagulazione e ad arrestarlo quando ha compiuto il suo ruolo.

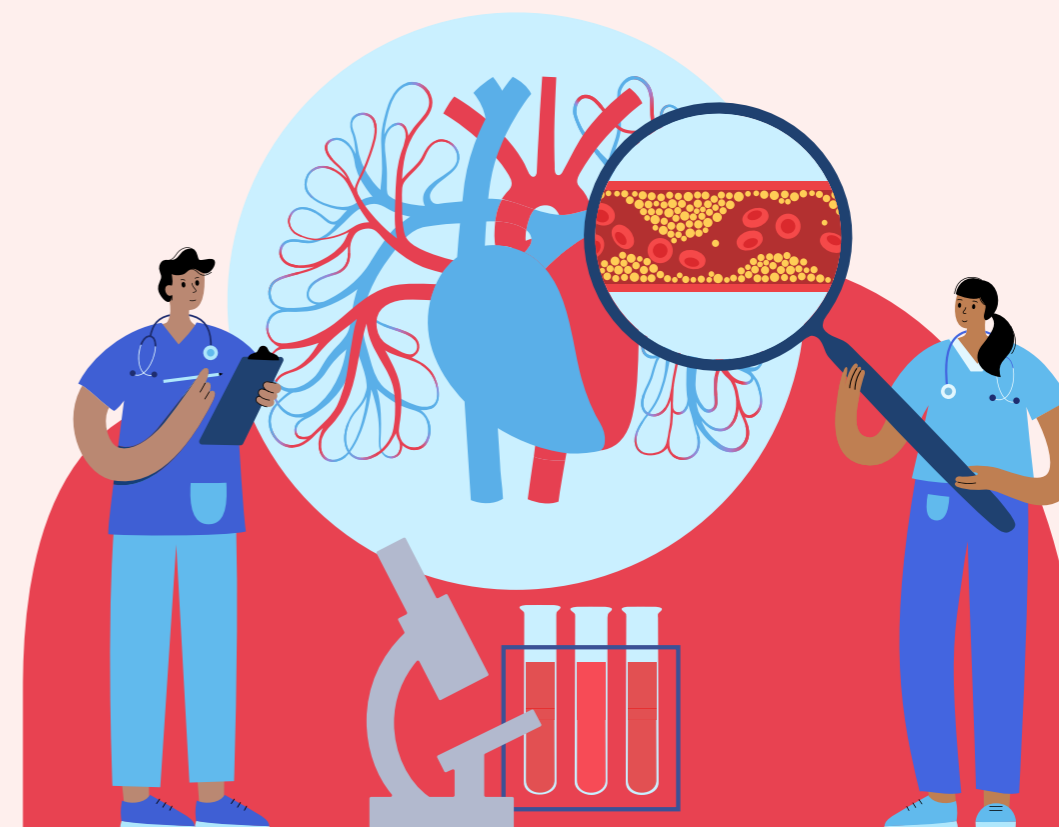
## Quando si forma un trombo?

Ci vogliono almeno tre condizioni perché si formi un trombo:

1. che la **circolazione** del sangue rallenti
2. che ci sia uno **squilibrio** fra le sostanze pro e quelle anticoagulanti
3. che ci sia il contatto del sangue con sostanze con le quali normalmente non entra in contatto per esempio, l'aria o il collagene o i fattori dell'**infiammazione**.

# TROMBOSI ARTERIOSA E VENOSA SONO UGUALI?

Non esattamente



## Arterie

Il **trombo nelle arterie** è più **ricco di piastrine**, si forma rapidamente, a volte su una placca aterosclerotica; può chiudere completamente l'arteria provocando un **Infarto** o una **Ischemia**, oppure frammentarsi liberando emboli che chiuderanno le arterie più piccole lontane dall'arteria nella quale il trombo si è formato.

### Le malattie da Trombosi arteriosa sono:

- Infarto (Ischemia) miocardico
- Ictus (Ischemia) cerebrale
- Trombosi della retina
- Embolia della retina
- Infarto intestinale
- Arteropatia periferica
- Embolia periferica
- Aterotrombosi
- Trombosi o Embolia dell'arteria renale o di altre arterie.

## Vene

Il **trombo nelle vene** è più **ricco di fibrina**, si forma lentamente, spesso nell'arco di settimane, tende soprattutto a estendersi all'interno delle vene risalendo verso il cuore e verso i polmoni.

### Le malattie da Trombosi venosa sono:

- Trombosi venosa profonda o TVP, flebite o TVS o tromboflebite
- Trombosi dei seni venosi cerebrali
- Trombosi della vena porta, della vena cava, delle vene epatiche
- Trombosi venosa della retina
- Embolia polmonare causata da frammenti di trombo (emboli), che è la complicanza più grave della Trombosi venosa.



*"...Ho quasi 26 anni e ho scoperto una mia carenza di proteina C e una mutazione del gene MTHFR. Questa carenza era già stata evidenziata dagli esami eseguiti prima di prendere la pillola, ma probabilmente non sono stati controllati con attenzione e forse tutto questo si sarebbe potuto evitare...Ho avuto tanta paura, anche perché non conoscevo nulla sull'argomento e da quel momento vivo nell'ansia che possa tornare per qualsiasi motivo. Forse la paura non mi passerà mai, ma questa esperienza mi è servita sicuramente per approfondire l'argomento."*

## Le mutazioni fanno paura? Che ruolo hanno?

Le mutazioni per trombofilia sono alterazioni geneticamente determinate da alcuni fattori della coagulazione, vanno ricercate in caso di anamnesi personale o familiare positiva per eventi vascolari da Trombosi venosa o arteriosa, e solo dopo questa anamnesi si possono prescrivere terapie di tipo ormonale.

**Le mutazioni ad oggi note e più frequenti nella popolazione generale che consentono di definire uno stato trombofilico nel singolo paziente sono:**

**MUTAZIONE G1691A LEIDEN DEL FATTORE V:** squilibra in senso protrombotico il sistema della coagulazione del sangue. Nella popolazione generale da 2 a 5 persone su 100 possono essere portatrici della mutazione. Su 100 pazienti che hanno già avuto un evento tromboembolico circa 20 hanno questa alterazione. Non è una malattia, **è una anomalia congenita, non è modificabile, si trasmette geneticamente**, spesso nella stessa famiglia sono presenti più persone portatrici della mutazione. Va sempre ricercata negli ascendenti e collaterali consanguinei di chi ne è portatore, per permettere una riduzione precoce e attenta dei fattori di rischio modificabili e concomitanti che moltiplicherebbero la probabilità di eventi in situazioni note per aumentare il rischio di per sé.

**MUTAZIONE H1299R NON LEIDEN DEL FATTORE V:** è una mutazione ancora poco studiata, diversa dalla mutazione Leiden: segnala una **inadeguata capacità del fattore V di attivare gli anticoagulanti naturali** contribuendo pertanto a determinare uno stato protrombotico.

**MUTAZIONE G20210A DELLA PROTROMBINA FATTORE II:** può essere presente in forma eterozigote o omozigote, e la seconda più della prima si associa a un aumento del **rischio per Trombosi arteriose e venose**. La protrombina mutata squilibra in senso protrombotico il sistema della coagulazione causando un **eccesso di produzione di trombina**. È presente in **2 persone su 100** nella popolazione generale, e in **20 pazienti su 100** fra coloro che hanno già avuto un evento tromboembolico. È un'**anomalia congenita**, trasmessa geneticamente: spesso sono presenti più persone affette nello stesso gruppo familiare; come per la mutazione Leiden del fattore V, è utile cercare o escludere la presenza della mutazione negli ascendenti e nei collaterali consanguinei del paziente portatore.

**CARENZA CONGENITA DI ANTICOAGULANTI NATURALI C, S E AT III**

**PAI I 4g5g:** è un **enzima** importante nella **fibrinolisi del coagulo**, di per sé non provoca Trombosi ma moltiplica il rischio di complicanze di gravidanza, in particolare aborti.

**MUTAZIONI A1298C E/O C677T DI MTHFR (Metilen Tetra Hydro Folato Reduttasi):** di per sé non sono significative in termini di aumento del rischio Tromboembolico, ma è segnalato in letteratura un aumento della prevalenza di questa mutazione **nelle donne infertili o con gravidanze complicate**. La MTHFR è un enzima che regola i livelli nel sangue di omocisteina: la presenza di una mutazione eterozigote o omozigote o di una doppia mutazione non significa necessariamente che si accompagni a un elevato livello di omocisteina nel sangue.



*"...furono esclusi i fattori di rischio più comuni: fumo, viaggi in aereo, vita sedentaria, obesità e assunzione di ormoni, furono escluse anche malattie autoimmuni che possono portare a questo tipo di problema. Restava da esplorare il campo genetico e così, seguita da ematologi, mi sottoposi ad esami specifici. Sono risultata portatrice delle mutazioni del gene MTHFR e del fattore V di Leiden. Sono molto fortunata perché la Trombosi si è risolta in tempi piuttosto brevi, sia per le cure efficaci sia perché, essendo fisicamente allenata, cuore e polmoni non hanno risentito dello sforzo a cui sono stati sottoposti. Dopo la paura e grazie alla vicinanza e sostegno di amici e parenti sono tornata alla mia vita quotidiana, alla vita di una qualsiasi altra ragazza di 27 anni..."*

## La Trombosi è colpa della genetica?

**NO** LA GENETICA DA SOLA NON CAUSA TROMBOSI: è vero che ognuno di noi è il frutto della fusione dei codici genetici dei propri genitori, e che il rischio di andare incontro alla maggior parte delle malattie potrebbe essere in qualche modo determinato dall'assetto genetico...**il rischio, non la certezza**. Sulla bilancia delle probabilità pesano molto le **abitudini** ma anche **l'assetto ormonale** peculiare della donna e dell'uomo, che cambia in ognuno nel corso della vita.

## Anche i giovani possono essere colpiti da Trombosi?

**SI** Spesso nei giovani concorrono **l'uso di droghe o di alcol in eccesso** o alterazioni delle pareti delle arterie che portano il sangue al cervello causate da un incidente (dissecazione). In rari casi la causa è una **malattia infiammatoria** (arterite) o un disordine ormonale creato dall'utilizzo di contraccettivi (pillola), dalla gravidanza o dal parto, o un difetto del sistema della coagulazione del sangue (trombofilia) sbilanciato in senso procoagulante.

## La Trombosi spaventa i giovani colpiti?

Il giovane non è preparato e non accetta facilmente di **vedere diminuite le sue capacità fisiche, psichiche e lavorative per una malattia che non aveva mai neppure preso in considerazione**. L'imprudenza e l'incoscienza nello sport e nelle scelte quotidiane portano a sottovalutare il pericolo, e a pensare "non io, a me non capiterà mai": ma se si guarda intorno, oggi più che mai si vedono le conseguenze delle malattie sugli amici o sui famigliari, anche attraverso i media. Infarto, Ictus, Embolia risultano quindi condizioni inattese e difficili da accettare, più che un incidente stradale.

## Che cosa facilita la comparsa di una Trombosi nel giovane?

L'assetto trombofilico, ovvero un sangue che tende a coagulare troppo e in modo inappropriato, cocaina e altre droghe, stress, malformazioni dei vasi, alterazioni genetiche (mutazioni) dei fattori della coagulazione, elevati livelli di omocisteina, ormoni, tumori, e poi diabete e colesterolo elevato.

Perché si verifichi una Trombosi non basta una causa, ci vogliono più fattori: uno squilibrio del sistema della coagulazione del sangue, una lesione dell'endotelio che piastrella l'interno delle vene o delle arterie e un rallentamento della circolazione del sangue. **La presenza contemporanea di alcune e tutte queste situazioni aumenta il rischio di Trombosi delle vene e delle arterie**, in modo differente e con meccanismi leggermente diversi. Grazie ai progressi della ricerca scientifica oggi siamo in grado di identificare in moltissimi casi l'alterazione del sangue che non ha causato ma ha contribuito a determinare la Trombosi.





*"Laura rimase per qualche giorno in bilico tra la vita e la morte, lì dove non esistono il sole e la luna, ma solo i neon dell'unità coronarica. Insieme al diabete, si era messo in disordine il sistema della coagulazione del sangue. Tale accoppiata aveva ostruito con un trombo la sua coronaria. Il trombo era poi stato sciolto grazie all'intervento medico. Infarto risolto, paura passata. Così Laura è tornata a casa pronta a prendersi cura di sé, seguendo le indicazioni dei medici."*

## Quali arterie sono più colpite da Trombosi?

Tutte le arterie possono essere colpite. Quelle che danno **sintomi più gravi** sono le più grandi come **le carotidi, le coronarie, l'aorta, le iliaiche, le intestinali, le renali**, oppure quelle che pur essendo piccole portano sangue a distretti molto importanti, come le coronarie cerebrali. La gravità della malattia aterotrombotica dipende dall'importanza dell'organo che ne patisce le conseguenze.

## Infarto è uguale a Ictus?

Infarto è un termine generico che indica la morte di alcune cellule di un organo: di solito questo termine viene usato per indicare l'**Infarto del miocardio** (cuore), ma si può avere anche un **Infarto intestinale**, un **Infarto renale**, un **Infarto polmonare** o un **Infarto cerebrale**. Un tempo si tendeva a considerare queste malattie come malattie d'organo e a dare loro nomi diversi. Oggi è certo che si tratta di malattie identiche che si verificano in organi diversi con sintomi diversi secondo l'organo colpito, ma **sempre scatenate da una Trombosi**.



## Chi ha un Infarto rischia di avere anche un Ictus?

Il muscolo cardiaco colpito da Infarto ha subito un danno per colpa di un'arteria coronaria malata, si muove con meno efficacia in modo scomposto, il sangue ristagna al suo interno e forma piccoli trombi che possono partire con la circolazione del sangue (emboli) e provocare un Ictus cerebrale. Se una coronaria manifesta segni di **malattia aterotrombotica** probabilmente anche altre coronarie o altre arterie sono malate, spesso **le carotidi** che portano sangue al cervello. A prescindere dall'organo colpito, quando si riscontra una malattia da aterotrombosi è necessario **verificare la salute di tutte le arterie** per identificare presto quelle che sono già malate anche se non ne hanno dato segno.

## Chi ha già avuto un Infarto, può averne un altro?

Chi ha già avuto un problema cardiovascolare è **per definizione ad alto rischio**: la probabilità che sviluppi **entro 10 anni** un nuovo evento, fatale o non, è certamente **superiore al 20%**, e per **molti addirittura al 40%**. Chi si trova in questa situazione deve provvedere con urgenza a **modificare i fattori di rischio modificabili**, soprattutto quelli legati allo **stile di vita**.

## Si può prevenire la Trombosi arteriosa?

**Sì** controllando e modificando i fattori di rischio:

- il fumo di sigaretta
- la familiarità
- la sedentarietà e la pigrizia
- l'eccesso di grassi nel sangue
- il sovrappeso
- la gravidanza e il parto
- gli interventi chirurgici
- le ingessature
- i voli aerei di più di sei ore
- le vene varicose
- l'ipertensione
- il diabete
- l'aterosclerosi
- lo stress
- i livelli di omocisteina
- l'abuso di stupefacenti
- le terapie ormonali
- le precedenti Ischemie o Trombosi.



## Quali esami del sangue?

1. Dosaggio di colesterolo totale e frazionato
2. Trigliceridi
3. Glicemia
4. Omocisteina

Chi ha avuto nella propria famiglia casi di malattie vascolari come Infarto, Ictus, Embolia, Arteriopatia, soprattutto se accaduti in età relativamente giovane, può, dopo aver consultato il medico curante, eseguire un prelievo specifico per **screening per trombofilia**: lo studio dell'assetto del sistema della coagulazione del sangue permette di identificare o escludere alterazioni che possono essere modificate o alterazioni geneticamente determinate che richiedono l'utilizzo di terapie farmacologiche più specifiche e per un tempo più lungo.

## L'Infarto è ereditario?

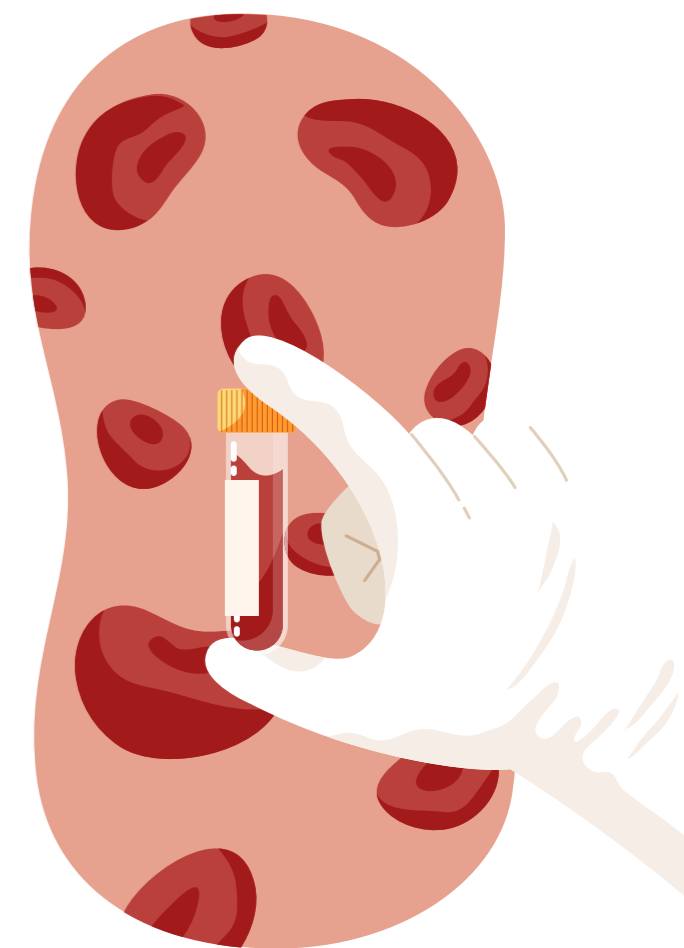
Non si eredita l'Infarto, ma la **predisposizione** a svilupparlo: meno fattori di rischio si aggiungono, meno probabile sarà l'evento.

## Anche i figli di chi ha avuto un evento vascolare devono fare esami del sangue?

Solo se nel paziente si è trovata una **predisposizione genetica**: l'identificazione precoce di un assetto sfavorevole dovrebbe motivare a **scegliere uno stile di vita sano**, in modo da ridurre nei consanguinei giovani il rischio di eventi futuri. Gli esami del sangue servono per **trovare le cause** che portano una persona a sviluppare un evento vascolare o la sua tendenza a svilupparlo, ma diventano inutili se il paziente non segue scrupolosamente le **indicazioni del medico** e non **modifica i fattori di rischio** legati allo **stile di vita**.

## Come capire se si è predisposti a Trombosi arteriosa?

Analizzando la storia della propria **famiglia**, valutando le proprie **abitudini** cercando e correggendo i **fattori di rischio** e con **esami del sangue** appropriati.





"60 anni...Da qualche giorno aveva anche ripreso a fumare, di nascosto, **qualche sigaretta**: che male le poteva fare... faceva bene al suo cervello. Non esattamente. I complici non erano finiti...Tutta **colpa di una carotide... del colesterolo** alto, mai saputo e mai misurato...E di una placca, un enorme brufolo che si era formato sulla parete dell'arteria, scatenando il finimondo, confondendo il sistema della coagulazione, che aveva messo in ballo tutte le sue armi per guarirlo... bel successo, si era formato un coagulone, che aveva provveduto a disseminare qualche frammento nella circolazione del sangue, fino al cervello, il suo cervello...  
**Tecnicamente si chiamava TIA...** Nei giorni trascorsi in ospedale si era sentita disperatamente sola, anche se non era vero. Isolata dal mondo, poteva parlare ma non ne aveva voglia, poteva sentire ma voleva essere sorda, voleva solo piangere, ma le sembrava di piangere solo con metà della faccia. **Era spaventata, aveva paura.** Con la mano andava meglio, formicolava, ma riusciva a muoverla, rispondeva ai suoi comandi."

## Che cos'è un TIA?

TIA è un acronimo per **Attacco Ischemico cerebrale Transitorio**. Per definizione è transitorio, quindi i sintomi regrediscono completamente nell'arco di qualche minuto, fino a qualche ora. Di fatto è un Ictus ischemico, così piccolo da non essere visibile alla Risonanza o alla TAC, ma abbastanza importante da provocare sintomi.

## Quali sono i sintomi?

I sintomi sono vari e diversi a seconda dell'area colpita, si parla di afasia se si verifica un'improvvisa **perdita della capacità di parlare** o di articolare parole. Se colpisce la zona di comando del **sistema motorio**, si avrà invece una **paralisi**; si avrà un'emiparesi quando vi è una improvvisa perdita della forza in un braccio o in una gamba. Altri sintomi sono **cecità**, perdita di coordinazione ed **equilibrio**, **vertigini**, **mal di testa** forte ed improvviso che può essere segno di emorragia cerebrale.

## I SINTOMI DA NON SOTTOVALUTARE

1. Mancanza di forza in un braccio, in una gamba, in una mano, più raramente in ambedue;
2. mancanza di sensibilità in una parte del corpo;
3. perdita della capacità di vedere, o di vedere una parte, in un solo occhio;
4. perdita della capacità di parlare;
5. incapacità di comprendere quello che ci stanno dicendo;
6. perdita dell'equilibrio o senso di instabilità;
7. lancinante mal di testa;
8. incapacità di coordinare il pensiero con la parola;
9. perdita dell'orientamento, o della capacità di riconoscere le persone che ci stanno intorno.

Questi sintomi non devono essere sottovalutati quando si manifestano in modo improvviso, e riguardano solo una parte del corpo, la destra o la sinistra, non ambedue contemporaneamente.

## Come dobbiamo comportarci?

Se una parte del viso o del corpo non si muove o ha perso la forza, la palpebra non si chiude o la mano non riesce più ad impugnare un utensile, non si riesce più ad esprimere un concetto o il corpo si sbilancia da un lato è **bene chiamare immediatamente i soccorsi** e recarsi il prima possibile in ospedale, dove verrà eseguita una TAC che permetterà di capire se ci troviamo di fronte ad **un'ischemia o ad un'emorragia**. In seguito, verrà deciso il trattamento a seconda del tipo di Ictus e delle cause.



**ICTUS:** impariamo a riconoscerlo subito con la formula anglosassone FAST (in inglese fast = veloce)



### FATTORI DI RISCHIO NON MODIFICABILI



### FATTORI DI RISCHIO MODIFICABILI

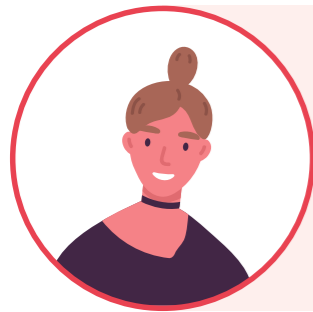


## Il rischio cambia con l'età?

**SI**, nell'uomo dai 45 anni in avanti il rischio aumenta progressivamente. Nella donna il rischio è più alto in tre periodi della vita, tra i 20 e i 35 anni (gravidanza o pillola contraccettiva), tra i 45 e i 55 anni (menopausa), dopo gli 85 anni (longevità).

## Rischio di Ictus e Infarto: è uguale in uomini e donne?

**NO** Alcuni fattori di rischio sono esclusivi della **donna legati ai cambiamenti ormonali** che possono presentarsi: durante la gravidanza, nel periodo dopo il parto, nella menopausa. Oppure potrebbero insorgere per uso di terapie ormonali contraccettive o per la preparazione della gravidanza (come accade a chi si sottopone a fecondazione assistita). Infine i fattori di rischio potrebbero comparire a seguito di una terapia ormonale a lungo termine causata da: **cure per il tumore della mammella, complicanze della gravidanza** (gestosi, eclampsia, diabete gestazionale, aborti), **emicrania** (soprattutto se con aura), **aritmie, diabete, ipertensione, depressione e stress**.



*"...Sono da sempre una **ragazza sportiva**, e mi ricordo come se fosse oggi quel senso di paura che mi ha travolto all'improvviso, l'ansia di non poter più svolgere una vita normale. **La TVP ha cambiato la mia vita**, è vero, e anche se ad **oggi sono fuori pericolo**, gli strascichi che mi porto dietro a volte si fanno sentire e l'unico mezzo che ho per poterli sconfiggere è proprio l'informazione."*

## TROMBOSI VENOSA ED EMBOLIA POLMONARE

Una Trombosi venosa non riconosciuta e non curata, in 40 casi su 100 si trasforma in Embolia

polmonare, che colpisce – in Italia – ogni anno una persona su 100 ed è la causa più probabile di morte nelle donne dopo il parto. Spesso, erroneamente, si pensa che una Trombosi arteriosa sia più seria di una Trombosi venosa perché i suoi effetti sono drammatici e improvvisi. Anche la Trombosi venosa può essere altrettanto grave e spesso non viene riconosciuta in tempi rapidi, come nel caso dell'Embolia polmonare, una patologia mortale.

### La Trombosi venosa è una malattia?

È la conseguenza di una eccessiva tendenza del sangue a coagulare, che impedisce al sangue di scorrere, in tutti gli organi: nella retina, nel cervello, nel fegato, nel rene, nelle gambe, nelle braccia, nel polmone, nell'intestino, nella milza, nella placenta, in tutti gli organi.

### Con quali nomi si definisce la Trombosi venosa?

1. Se colpisce vene profonde, nelle gambe o nelle braccia, viene definita **Trombosi venosa profonda**.
2. Se colpisce le vene superficiali si chiama **Trombosi venosa superficiale**.
3. Se colpisce le gambe, solitamente il processo di occlusione parte nelle vene del piede o del polpaccio e si estende a quelle della coscia

e poi a quelle dell'addome oltre l'inguine. In questo caso prende il nome del vaso colpito: **tibiale, poplitea, femorale, iliaca, mesenterica**.

4. Può colpire le braccia e anche in questo caso prende il nome del vaso colpito: **radiale, ulnare, ascellare, succlavia, giugulare**.

### Quando abbiamo una Trombosi venosa?

La trombosi venosa si verifica quando un trombo ostacola il passaggio del sangue in una vena. Può iniziare **da vene piccole** come quelle del piede o del polpaccio, dando sintomi velati ed estendersi fino a **vene più grandi** come quelle femorali e iliache nella coscia, dando sintomi evidenti come gonfiore e dolore. La Trombosi Venosa Profonda (TVP) si può verificare più raramente negli arti superiori, soprattutto in giovani che – allenandosi con frequenza – provocano un accrescimento rapido della muscolatura.



### Come riconoscere una Trombosi venosa?

Spesso la Trombosi inizia in modo subdolo dalle piccole vene del piede e non viene rilevata dall'ecodoppler e tantomeno dall'occhio clinico. Per far diagnosi di Trombosi è necessario eseguire un'ecodoppler e un prelievo di sangue dosando il D-dimero. Se il **D-dimero è negativo** è

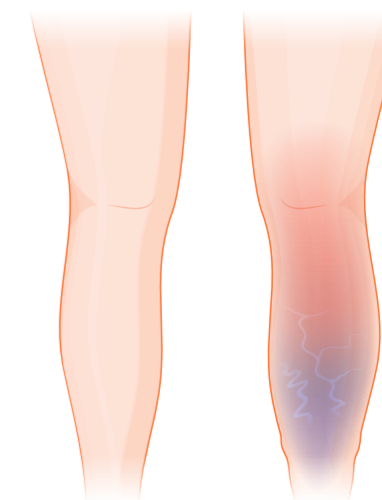
improbabile che ci sia Trombosi; se il **D-dimero è positivo** non vuol dire che necessariamente ci sia una Trombosi. Il D-dimero, infatti, può essere alterato per altre ragioni come: la presenza di uno **stato infiammatorio** o **neoplastico** o per un intervento recente. Per diagnosticare una Trombosi bisogna pensarci e valutare le probabilità che ci sia.

Un volo aereo recente protratto oltre le 6 ore, un incidente o una ingessatura, una malattia infiammatoria sistemica che ha richiesto allettamento, un tumore, la gravidanza o il parto recente, aver già avuto una Trombosi in passato, avere un catetere venoso centrale sono i criteri che rendono più probabile la diagnosi di Trombosi di fronte a sintomi come **gonfiore, rossore, dolore, edema**.

### Quali sono i sintomi di una TVP?

Spesso non si manifesta con segni riconoscibili e tende a ritornare anche una volta scomparsa, soprattutto se non riconosciuta con rapidità e curata nel modo corretto. A volte, provo-

ca **dolore, gonfiore o rossore**, la zona colpita è dolorante anche a riposo, è gonfia e molto calda, come se soffrissimo di crampi prolungati. La diagnosi deve essere fatta con un ecodoppler venoso e con un prelievo di sangue per dosaggio del D-dimero.



**NORMALE**

**TVP**

*"Due anni fa sono stata colpita da una **Trombosi alla gamba destra**, ad entrambe le vene iliache, alla vena cava inferiore e da una massiccia **Embolia polmonare**. La Trombosi è una **brutta bestia**, che può colpire all'improvviso. «**Perché proprio a me?**» **Ho combattuto con l'ansia che riaccadesse, con il sentirmi sempre più lontana dalla mia giovane età e dai miei coetanei...** Ma da essa si può sopravvivere, per questo è importante sapere di che si tratta. Bisogna poterla riconoscere. Io non la conoscevo, o meglio pensavo fosse una malattia "da vecchi". Io **sono stata fortunata, ma non tutti lo sono**. Se anche solo una persona può essere salvata con la mia storia sono felice di raccontarla..."*



### Perché è pericoloso un trombo nelle gambe?

1. Perché può **bloccare completamente la circolazione del sangue** provocando gonfiore, dolore, rossore, impossibilità di camminare.
2. Perché se si frammenta può provocare **Embolia Polmonare**.
3. Perché se curata male, la Trombosi ritorna e distrugge il sistema delle valvole contenute nelle vene rovinandone l'elasticità provocando la **comparsa di vene varicose** o peggio di ulcere (sindrome post flebitica).

### Chi è più a rischio di TVP?

Dobbiamo sospettare immediatamente di trovarci di fronte ad una **Trombosi Venosa Profonda** quando i sintomi si manifestano in un sog-

getto che ha già sofferto di Flebite o Trombosi in passato, se si porta il **gesso** o se si è stati sottoposti ad un **intervento chirurgico** di recente, soprattutto all'addome o alle pelvi. Altri campanelli d'allarme sono l'inizio di una **terapia estrogenica**, una gravidanza, i primi 60 giorni dopo il parto, se il paziente ha avuto un **Ictus cerebrale** con paralisi di una parte del corpo, un tumore o porta un **catetere venoso** centrale (CVC) o Groshung per l'infusione della chemioterapia.

### Cosa fare se sospettiamo una TVP?

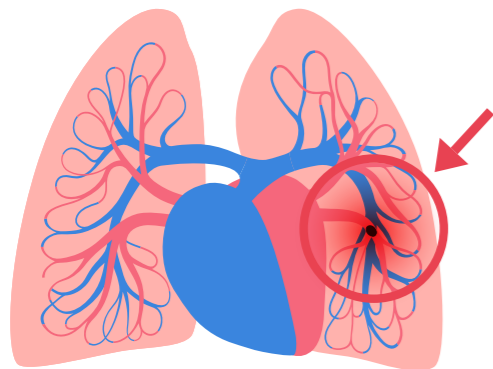
Dobbiamo rivolgerci al medico che – se diagnosticata – potrà prescriverci una cura adeguata con **farmaci che sciolgono il trombo** (trombolitici): questi farmaci riducono la tendenza del

sangue a coagulare permettendo al sistema naturale della fibrinolisi di sciogliere il trombo naturalmente e rendendo il sangue più "fluidificante" del normale affinché non si formi un nuovo trombo. A volte, **un trombo può anche sciogliersi da solo grazie al meccanismo della fibrinolisi**. Se invece si frammenta disperdendo nella circolazione del sangue emboli che arrivano al polmone, può causare Embolia polmonare e Infarto polmonare.



## Cosa provoca un'Embolia polmonare?

Questa patologia è la conseguenza di Trombosi venose gravi che, se non riconosciute, possono avere **conseguenze anche mortali**. Parti del trombo che si formano in una vena, infatti, possono staccarsi ed essere trasportate dal flusso sanguigno fino al polmone, trasformandosi in emboli che – attraversando cuore e polmoni – causano in quest'ultimo una Embolia. Solitamente il trombo responsabile dell'Embolia, si forma in una gamba, in un braccio, in una vena dell'intestino, del rene, delle ovaie o dell'utero.



## Quali sono i sintomi?

Talvolta, questa patologia viene definita come **killer silenzioso** perché non si manifesta con sintomi evidenti. Se presenti, alcuni indizi sono:

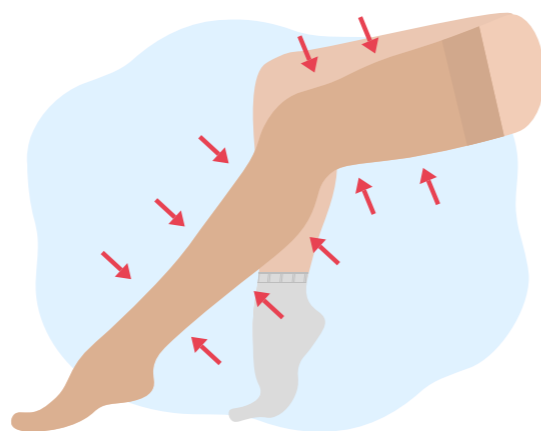
forte dolore al **torace** o al dorso, **difficoltà di respiro** e – in alcuni casi – tosse con tracce di sangue nella saliva, accelerazione o irregolarità del **battito cardiaco**, spesso accompagnati a dolore o gonfiore a una gamba o entrambe, dolore al **braccio**, all'addome e **febbre**.

## Cosa fare in caso di sospetto?

In caso di sospetto è bene avvisare immediatamente i soccorsi e recarsi in ospedale per svolgere tutti gli esami necessari. In passato, per diagnosticare un'Embolia, si utilizzava la scintigrafia polmonare che permetteva di fotografare le zone del polmone alle quali mancava ossigeno per colpa di un embolo. Oggi **si privilegia la TAC torace multistrato con mezzo di contrasto**, che evidenzia le arterie polmonari chiuse da trombi e fornisce un quadro più accurato del danno. Una volta diagnosticata è possibile intervenire con rapidità con farmaci che rendono il sangue più fluido così da sciogliere il trombo. **L'Embolia è una patologia curabile**, tuttavia se gli emboli che hanno intaccato un'arteria polmonare non si sciolgono completamente, la pressione con la quale il cuore deve spingere il sangue nel polmone aumenta, così da provocarne l'ingrossamento e l'affaticamento, rischiando un'aritmia.

## A che cosa servono le calze elastiche?

Aiutano il sangue a scorrere in profondità e riducendo il carico per le vene superficiali, che sono quelle che tendono a diventare varicose se non vengono supportate. **Nelle Trombosi delle gambe si usano le calze elastiche**, nella Trombosi delle braccia si usano i bracciali elastici: la compressione impedisce che il sangue ristagni nelle vene più superficiali che sono anche le più fragili, più facilmente perdono elasticità e nelle quali il sangue più facilmente ristagna. **Per saperne di più SALTO 83 Trombosi ed Embolia Polmonare.**



*"...34 anni, ho avuto una **Trombosi venosa cerebrale** massiva. Da quel giorno **la mia vita è cambiata**, ma posso ritenermi fortunata per essere ancora qui a poter raccontare e vivere la vita senza alcun deficit fisico. Non nascondo che **paura, ansia e a volte rabbia mi spingono tutt'oggi alla ricerca di risposte** a tutto quello che ho passato, e perché sia capitato proprio a me. Un consiglio che mi sento di dare è di **non sottovalutare mai nulla e ascoltare il proprio corpo.**"*



## TROMBOSI VENOSA NELLE VENE CEREBRALI

### Che cos'è?

È la chiusura di una o più vene nel cervello, può dare sintomi meno gravi della Trombosi delle arterie del cervello ma è comunque un evento grave che deve essere sospettato, diagnosticato e curato.

### Quali sono i fattori di rischio?

Sono gli stessi delle Trombosi venose di altri distretti. Comprendono: predisposizione familiare, sovrapposizione di più fattori legati allo stile di vita o caratteristiche individuali.

**Alcune situazioni della vita predispongono di per sé a Trombosi:** gravidanza, allattamento prolungato, viaggio aereo di più di sei ore, disturbi ormonali (fisiologici o provocati da terapie)

### Quali sono i segnali?

Difficoltà nel muovere un **braccio** o una **gamba**, diminuzione della sensibilità.

- Sensazione di **bocca** storta
- Difficoltà nell'articolare le **parole** o nel comprendere quello che viene detto
- Perdita di una parte del **campo visivo**
- Mal di **testa** improvviso e molto violento
- Perdita di **coscienza**.

**Nel dubbio e in presenza di sintomi simili è sempre prudente chiamare il 118 o farsi portare subito in ospedale.**





*"28 anni ho sofferto di una tripla **Trombosi addominale**, alla vena mesenterica, splenica e porta...Cinque anni dopo ho sofferto di un **Trombo al braccio sinistro**. Vivo con la **trombosi da 18 anni**, non nego che è stato difficile, fisicamente e psicologicamente, sapere che la tua vita è in pericolo..."*

*Ho imparato a convivere con meno e meglio, ad apprezzare ogni secondo della giornata e affrontare la paura, guardarla a testa alta, per vivere e sorridere alla vita."*

## Che cos'è il circolo portale?

È un insieme di vene, la principale si chiama vena porta, che raccoglie tutto il sangue delle vene del fegato e lo conduce verso il cuore.

## Può essere colpita da Trombosi?

Certo. Se il trombo si forma all'interno della vena porta e delle vene sovra epatiche, si può verificare un **aumento della pressione portale con dilatazione delle vene del tratto gastroenterico** e soprattutto delle vene dell'esofago, che possono **dilatarsi fino a rompersi** (varici esofagee), provocando cirrosi e produzione di acqua nella cavità addominale.

## Quali sono le cause?

La Trombosi della vena porta può essere **idiopatica** (non si riesce a individuare la causa scatenante) oppure può essere la **conseguenza della tendenza del sangue a coagulare troppo**, come si verifica nei pazienti che assumono la pillola anticoncezionale o che hanno un tumore o una malattia del sangue, che provoca un aumento dei globuli rossi o delle piastrine.

## Come si cura?

La cura più efficace prevede la **riduzione chirurgica della pressione all'interno del circolo portale**, creando un collegamento diretto con la vena cava. Se il rischio emorragico non è alto si possono utilizzare farmaci anticoagulanti, ma solo in pazienti molto selezionati.

## La Trombosi può colpire anche l'intestino?

**SI** quando il trombo si forma in un'arteria o in una vena del circolo mesenterico o addominale.

## Chi rischia di più?

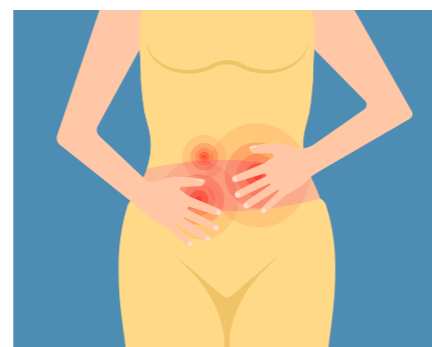
Queste Trombosi sono più frequenti nei maschi con più di 50 anni che soffrono di **malattia sistemica infiammatoria o neoplastica**, o di **insufficienza cardiaca**, o hanno già avuto in passato **Trombosi o Embolia**, o **malattia arteriosa periferica**. Ma possono colpire anche i giovani, soprattutto se soffrono di colite e di diverticoli.

## Come si manifesta?

Con un dolore addominale improvviso, localizzato o esteso, a volte irradiato al dorso, anche con febbre alta. La Trombosi delle vene intestinali **può simulare l'appendicite acuta** o la peritonite. In alcuni casi si associano diarrea, vomito, oppure chiusura dell'alvo a feci e gas (occlusione intestinale). Può essere presente sangue nelle feci.

## Quali rischi comporta?

Se si tratta di una Trombosi venosa, i sintomi possono esser sfumati, a volte addirittura inconsistenti, finché non compare un reticolo venoso bluastro sulla parete addominale, tentativo di compenso delle vene superficiali che cercano di superare l'ostacolo profondo.

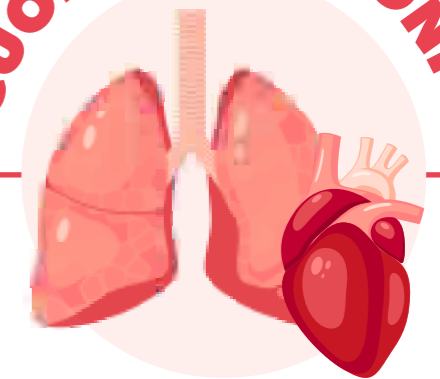


## RICONOSCERE I SINTOMI PER NON AVERE PAURA DELLA TROMBOSI

### CERVELLO



### CUORE E POLMONI



## SINTOMI DI UN TIA

Gli attacchi ischemici transitori sono un deficit temporaneo di una funzione cerebrale (perdita della parola, diminuzione della forza di un arto), dovuto generalmente **all'ostruzione transitoria di un'arteria cerebrale** da parte di piccoli emboli o trombi provenienti da placche aterosclerotiche delle arterie del collo che portano il sangue al cervello.

I **sintomi durano pochi minuti**, anche se occasionalmente possono durare alcune ore (non più di 24 ore) e regrediscono completamente, a differenza di quanto avviene per l'Ictus cerebrale. Essi sono però molto simili a quelli tipici dell'Ictus:

- **Debolezza** e/o difficoltà di movimento di un arto o di un lato del corpo;
- Offuscamento o **perdita della vista** da un occhio;
- Problemi di **linguaggio**, come pronuncia difettosa (disartria) o difficoltà a trovare le parole giuste (afasia);
- Più raramente **vertigini** o vista sdoppiata (diplopia).

## Trombosi delle vene cerebrali

**Difficoltà nel muovere un braccio o una gamba**, diminuzione della sensibilità. Sensazione di **bocca "storta"**. **Difficoltà nell'articolare le parole**, o nel comprendere quello che viene detto. **Perdita di una parte del campo visivo**. **Mal di testa** improvviso e molto violento. Perdita di coscienza.

## INFARTO DEL MIOCARDIO

Il primo sintomo dell'Infarto è un dolore, o meglio una **sensazione di fastidio**, oppressione o bruciore al petto. La comparsa di questo dolore può essere provocata da uno sforzo fisico, da una forte emozione, da una situazione di stress, ma anche più banalmente da un pasto troppo pesante. Generalmente il dolore che si presenta mentre si è a riposo è espressione di un problema più grave. Il disturbo compare **al centro del petto, in corrispondenza dello sterno** e si irradia spesso verso la schiena, il collo, la mascella o il braccio sinistro, in particolare lungo la sua parte interna. Un parametro molto importante per capire se il dolore al petto è di natura cardiaca è la durata. Se si tratta di una fitta molto forte ma breve (pochi secondi) e focalizzata in un punto, allora è più probabile si tratti di dolori muscolari o intercostali. Difficilmente un dolore dipende dal cuore quando **dura molto a lungo (diverse ore)** o quando è scatenato o aggravato dal respiro o dal movimento del torace.

Vi sono anche altri sintomi, in concomitanza o, più raramente, al posto del dolore al petto, quali la **dispnea** (mancanza di fiato) a riposo, la comparsa di **disturbi del ritmo cardiaco** (aritmie), palpitazioni, **sudori freddi, nausea o vomito**.



## EMBOLIA POLMONARE

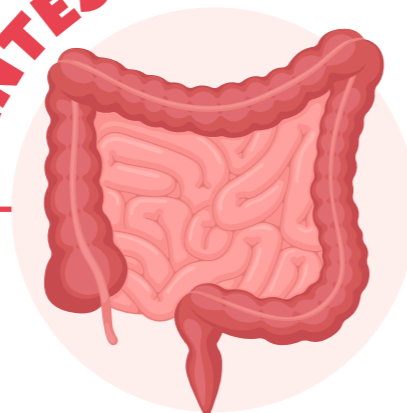


I sintomi possono variare moltissimo: nella microembolia il paziente può non avvertire quasi nessun disturbo; l'embolia massiva si presenta invece in modo drammatico, con **mancanza di respiro, tosse, dolore al torace**. Qualche volta l'insorgere dei sintomi è violentissimo, talora con esito fatale. L'embolia polmonare può anche avere un decorso asintomatico.

Quando presente, la sintomatologia è aspecifica ed è simile a quella di molte altre patologie cardio-respiratorie. I segni tipici più comuni sono la **tachipnea e la tachicardia**, seguiti da dolore toracico, che può essere di grado diverso, localizzato o diffuso. Il paziente spesso accusa **ansia**, dispnea (sensazione di mancanza di fiato), **dolore toracico**, collasso cardiocircolatorio (se si ha una riduzione della gettata sanguigna e conseguente ipotensione), transitori abbassamenti dei flussi di sangue al cervello (ipoafflusso cerebrale). Il paziente può **apparire cianotico** o presentare uno stato **febbrile**.

A livello cardiaco può verificarsi **un'insufficienza del ventricolo destro**, con un conseguente aumento del ritmo cardiaco (ritmo di galoppo). L'aumento della pressione venosa giugulare provoca gonfiore e arrossamento dei vasi del collo.

## INTESTINO



### TROMBOSI NELLE VENE E NELLE ARTERIE DELL'INTESTINO

Dolore addominale improvviso, a volte esteso a tutto l'addome o irradiato al dorso, con o senza **febbre alta**, ma spesso con una differenza tra la temperatura rettale e quella ascellare, con **diarrea o vomito** e chiusura dell'alvo a feci e gas (occlusione intestinale): a volte con **sangue nelle feci**. Può essere scambiata per una appendicite acuta o per una peritonite.



## ARTI

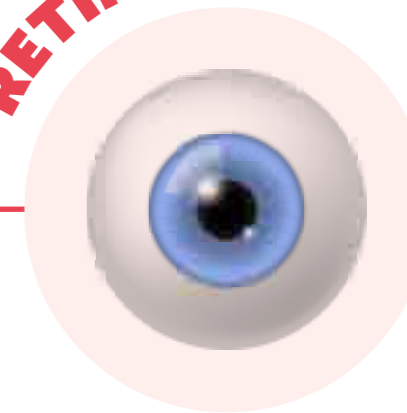


### TROMBOSI VENOSA

La Trombosi venosa può essere riconosciuta in seguito alla manifestazione di alcuni sintomi:

- gli arti (braccia o gambe) in poche ore si gonfiano, uno diventa più grosso dell'altro, fanno male magari anche a riposo e diventano rossi e più caldi;
- il paziente ha agli arti una sensazione simile a quella di un **crampo che non passa**;
- compare un dolore al torace accompagnato da **mancanza di respiro** e vi sono tracce di sangue nell'espettorato.

## RETINA



L'occlusione dell'arteria centrale della retina provoca danni assai gravi. Si manifesta con un **improvviso e totale calo della vista**, senza alcun dolore. La chiusura del vaso, infatti, determina un'ischemia retinica totale che può causare in pochi minuti danni irreversibili al delicato tessuto nervoso retinico. L'occlusione della vena retinica è un evento molto più frequente di quella dell'arteria e con una prognosi generalmente migliore.

Per saperne di più:





*"L'associazione ALT è diventata una buona compagna di viaggio, e oltre a farmi sentire meno sola, mi rende partecipe di qualcosa di importante, volto a fare in modo che la maggior parte dei giovani come me si rendano conto che la Trombosi può colpire chiunque, indipendentemente dall'età; ma che la si può sconfiggere e uscirne persino più forti di prima."*

**ALT da oltre 35 anni è al fianco di chi la Trombosi l'ha conosciuta da vicino.**

Negli anni sono state molte le domande poste, le esperienze, i dubbi, le paure e le storie di Trombosi di chi le ha vissute in prima persona oppure ha affiancato uno dei propri cari. Condividere una storia rappresenta un gesto di cura verso il prossimo per contribuire insieme ad ALT a fare informazione e prevenzione sulle malattie cardiovascolari.

**Ogni storia ha un grandissimo valore** e ALT continuerà a condividerle con tutti perché ogni contributo aiuterà chi, ancora oggi, sottovaluta


sintomi e conseguenze della Trombosi per conoscerla più a fondo.


**Se hai vissuto la Trombosi da vicino o conosci qualcuno che ha avuto un incontro ravvicinato con la Trombosi unisciti ad**

**ALT racconta la tua storia su [WWW.TROMBOSI.ORG](http://WWW.TROMBOSI.ORG)**

**perché nessuno un giorno possa dire "...io non lo sapevo!".**


**Puoi leggere le storie integrali riportate in questo numero, trovare tutti i contenuti di ALT e restare aggiornato attraverso:**

 **FACEBOOK** (ALT – Associazione per la Lotta alla Trombosi – Onlus)

 **INSTAGRAM** (@altonlus)

 **SITO WEB** ([www.trombosi.org](http://www.trombosi.org))

 **NEWSLETTER**  
iscriviti su [www.trombosi.org](http://www.trombosi.org)

 **SALTO** (Informati con Salto online su [www.trombosi.org](http://www.trombosi.org))



# Lavori in corso



## CUORI SENZA ETÀ. LA TUA SCELTA DI SALUTE, 19 aprile 2023

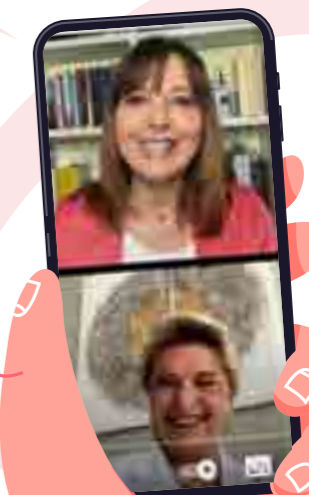
L'appuntamento con la **Giornata Nazionale per la Lotta alla Trombosi 2023** è stato online con la **diretta su Instagram** dove sul profilo di ALT @altonlus la Dottoressa Lidia Rota Vender è stata intervistata dalla giornalista Irma D'Aria. Insieme hanno fatto un viaggio, un viaggio nei cuori, ognuno con una storia, una sua dimensione,

un'età, un suo battito, dal primo ai più ritmici, un cuore che cambia con gli anni e lo stile di vita.

**Se avete perso la diretta potete rivederla online inquadrando qui il QR CODE:**



Dal 2012 al 2023... Rivivi le **12 edizioni della Giornata Nazionale per la Lotta alla Trombosi** visita il sito [www.trombosi.org](http://www.trombosi.org) oppure inquadra qui il **QR CODE:**



# Hanno parlato di NOI

Grazie a tutti i giornalisti che sono sempre al fianco di ALT nell'azione di sensibilizzazione e informazione sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari da Trombosi.

L'Eco di Bergamo

Vita e Salute

Gazzetta.it

Bergamo.info

ORE12WEB.IT

Agenfood.it

Fooday.it

Beverfood.com

Comunicativamente.com

Montagnepaesi.com

Zarabaza.it

## GRAZIE a BRACCA E PINETA ACQUE MINERALI



Anche quest'anno **Gruppo Acque Minerali Bracca** rinnova il proprio supporto ad **ALT Onlus**. Un sodalizio che compie otto anni lanciando il messaggio 2023 **"Cuore senza età"**, riportato sulla retroetichetta di più di 2 milioni di bottiglie da 1 litro a marchio Bracca e Pineta, per fare un viaggio nel cuore che cambia e scoprire come prendersene cura. "La nostra azienda crede nella sensibilizzazione su temi importanti come la prevenzione e la tutela della salute. Un impegno concreto che rispecchia i valori dell'azienda, dal 1907 garanzia di salute e benessere" - sottolinea **Luca Bordogna, Amministratore Delegato del Gruppo Bracca**. "Conoscere la Trombosi, sapere quali sono le situazioni che mettono a rischio, imparare a riconoscerne i sintomi premonitori senza sottovalutarli, modificare i fattori di rischio modificabili, significa prendersi cura della propria salute e diminuire la probabilità di un incontro ravvicinato con la Trombosi" - spiega **la Presidente di ALT Lidia Rota Vender**. **"Un grazie a Bracca Acque Minerali per aiutarci a diffondere i nostri messaggi di salute."**

Per non perdere nessun aggiornamento di ALT sulla prevenzione della Trombosi **iscriviti alla newsletter mensile su [www.trombosi.org](http://www.trombosi.org)**, una volta ricevuta potrai condividerla con chi vorrai.

## I NUMERI DI ALT

 **5.182 follower**  
Facebook <https://www.facebook.com/ALTonlus>

 **1.828 follower**  
Instagram <https://www.instagram.com/altonlus/?hl=it>

 **718 visualizzazioni**  
YouTube <https://www.youtube.com/user/ALTonlus/videos>

 **6500 iscrizioni**  
alla Newsletter <http://www.trombosi.org/>



ANNO XXXV - N. 94  
LUGLIO 2023

DIRETTORE RESPONSABILE  
Claudia Rota

TESTI DI  
Lidia Rota Vender

COORDINAMENTO EDITORIALE  
Isabella Melchionda

EDITORE  
ALT - Associazione  
per la Lotta alla Trombosi e alle malattie  
cardiovascolari - Onlus  
Via Lanzone, 27  
20123 Milano  
tel. +39 02 58.32.50.28  
alt@trombosi.org  
www.trombosi.org

PRESIDENTE  
COMITATO SCIENTIFICO  
Valentin Fuster

REALIZZAZIONE GRAFICA  
Dugongo

REALIZZAZIONE EDITORIALE  
STAMPA  
LEVA Srl  
Via B. Crespi 30/2  
20159 Milano

Abbonamento annuo 20 euro  
c/c postale n. 50 29 42 06

Bonifico bancario  
IBAN:  
IT24X0306234210000002304085

# Sostenere ALT per:

➔ CONOSCERE E PREVENIRE LA TROMBOSI

➔ FINANZIARE UN PROGETTO O UN FONDO CHE TI STA PIÙ A CUORE

## Scegli ora di:

**1. PROMUOVERE LA CONOSCENZA** segui, condividi con i tuoi contatti e salva i post di ALT che trovi online sulla Pagina Facebook di **ALT-Associazione per la Lotta alla Trombosi- Onlus** - @ALTonlus o sul profilo Instagram @altonlus

### 2. SOSTENERE UN FONDO DI RICERCA PER:

- LA PREVENZIONE DELL'ICTUS CEREBRALE DA **FIBRILLAZIONE ATRIALE**, in memoria dei coniugi Maria e Guido Marsigliesi
- **L'EMBOLIA POLMONARE NEI GIOVANI** in memoria di Sergio Frasson
- LA PREVENZIONE della **TROMBOSI NELLA DONNA** per la prevenzione della Trombosi nelle donne in gravidanza, dopo il parto o in terapia ormonale
- LA PREVENZIONE DELLA **TROMBOSI E MALATTIE DEL FEGATO**
- **TROMBOSI NEL BAMBINO E NEL NEONATO** a sostegno del **R.I.T.I. Registro Italiano Trombosi Infantili**
- LA PREVENZIONE DELLA **TROMBOSI E CANCRO**
- LA PREVENZIONE DELLA **TROMBOSI E MALATTIE DEL POLMONE**
- LA PREVENZIONE DELLA **TROMBOSI CEREBRALE**
- **GLI INFERMIERI**, in memoria di Adelino Rota per il sostegno della preparazione di infermieri specializzati nella **prevenzione, diagnosi e cura della Trombosi**

**3. DESTINARE IL 5X1000** inserendo il **codice fiscale 970 526 801 50** nel primo riquadro in alto a sinistra

**4. DONARE IN MEMORIA** per mantenere vivo il ricordo di una persona cara o per esprimere vicinanza e sostegno alla sua famiglia.

**5. VERSARE UN CONTRIBUTO UNA TANTUM**, la donazione è detraibile

### 6. VERSARE UNA QUOTA ASSOCIATIVA

#### ANNUALE:

- Socio Ordinario** 20 €
- Socio Sostenitore** 60 €
- Socio Benemerito** 300 €.

Coloro che sostengono ALT ricevono per l'anno in corso SALTO, periodico di educazione e informazione sulle attività di ALT.

### COME DONARE

- **In Banca** all'IBAN IT24X0306234210000002304085
- **In Posta** con bollettino di c/c n.50294206 o con bonifico postale all'IBAN IT46Z0760101600000050294206
- **Online** con una carta di credito sul sito [www.trombosi.org](http://www.trombosi.org)

### COME USUFRUIRE DEI BENEFICI FISCALI

I contributi devoluti ad ALT (ad esclusione delle quote associative) sono deducibili: scrivere ad ALT all'indirizzo [amministrazione@trombosi.org](mailto:amministrazione@trombosi.org) i propri dati fiscali NOME - COGNOME - INDIRIZZO - CODICE FISCALE, ALT provvederà a inviare la ricevuta direttamente via e-mail.



# RENDICONTO

AL 31 DICEMBRE 2022

ALT | Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari | Onlus  
Via Lanzone, 27 - 20123 Milano | C.F. 97052680150 - P.IVA 10096950158

## ENTRATE

Quote soci, donaz., racc.fondi 110.528  
Proventi fin., sponsor e diversi 732

**TOTALE ENTRATE 111.260**

## USCITE

Finanziamenti alla ricerca,  
materiale informativo e educativo 19.923  
Spese di gestione ordinaria  
e consulenze professionali 80.653  
Costi del personale 54.781  
Affitti e noleggi 14.998  
e diversi, ammort. e svalut. 10.233

**TOTALE USCITE 180.588**

## PATRIMONIO NETTO DELL'ASSOCIAZIONE

Fondo di dotazione dell'ente 207.433  
Riserve vincolate destinate da terzi 34.939  
Riserva avanzati di gestione 225.257

**Disavanzo di esercizio (69.328)**

**TOTALE 398.301**

Il rendiconto di ALT risponde ai criteri del  
Codice della Trasparenza di Summit della  
Solidarietà

**ALT RINGRAZIA**  
Valori espressi in Euro



# 51000

**TROMBOSI È:**  
INFARTO, ICTUS ED EMBOLIA.  
COLPISCE IL DOPPIO DEI  
TUMORI.  
**SI PUÒ EVITARE**  
ALMENO IN UN CASO SU TRE  
CON L'INFORMAZIONE.

ANNO  
FINANZIARIO  
**2022**

IMPORTO  
**44.992,68 €**

N. FIRME  
**885**

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE  
NEGLI ANNI CREDONO IN ALT**

IN ARRIVO

## Agenda 2024

Ordina l'Agenda 2024 per te  
e per le persone che ti stanno a cuore!

Sostieni la Ricerca sulla Trombosi per il bene di molti e per il tuo.

Ordinala su  
[www.trombosi.org](http://www.trombosi.org)

SOSTIENI ALT  
SELEZIONA LA CAUSALE AGENDA



**SOSTIENI ALT**  
CHE DA OLTRE 35 ANNI  
LAVORA PER  
IL BENE DI MOLTI

**TROMBOSI È:**  
INFARTO, ICTUS  
ED EMBOLIA.  
COLPISCE IL DOPPIO  
DEI TUMORI.  
**SI PUÒ EVITARE**  
ALMENO IN UN  
CASO SU TRE CON  
L'INFORMAZIONE.

**510000**

Nella prossima  
**dichiarazione  
dei redditi**  
metti la tua firma  
e il **codice fiscale**



**LA TUA FIRMA**  
**97052680150**

**970 526 801 50**

**GRAZIE**